

Milano e l'hinterland nel mondo |

Città locomotiva d'Italia

Ne è convinto il presidente della Cciao di Milano, Monza Brianza, Lodi

“**M**ilano è la punta avanzata dell'economia italiana, ma non la 'locomotiva', come ricorda il sindaco Giuseppe Sala. Effettivamente il termine presuppone che i vagoni viaggino alla stessa velocità della motrice ma sappiamo tutti che così non è”. Questa la prima cosa evidenziata da **Carlo Sangalli**, presidente della Camera di commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi nella nostra intervista. “Oggi - continua il presidente - la distanza tra il capoluogo lombardo e il resto del Paese rischia di aumentare. L'accelerazione, anche dal punto di vista simbolico, è arrivata soprattutto dopo Expo 2015”. “Un grande e non scontato successo costruito da un reattivo sistema Paese pubblico-privato - ci

racconta **Sangalli** - dove l'impostazione strategica di quel successo deve diventare modello di riferimento”. Governo, Regione, Provincia, Comune, Cciao e mondo imprenditoriale, tutte realtà diverse, con sensibilità politiche anche opposte ma convergenti su un grande obiettivo condiviso. “Da allora si parla di gioco di squadra e non si deve mai dimenticare che l'allora Commissario unico Sala, con grande fatica e capacità, lo ha reso vincente”. “Anche Ema, l'Agenzia Europea per il Farmaco, è stata un'occasione per riproporre lo stesso modulo di gioco e solo per un soffio, ancora da chiarire, non siamo riusciti ad aggiudicarcela”.

Milano, sempre più Città Mondo, per usare una felice definizione di

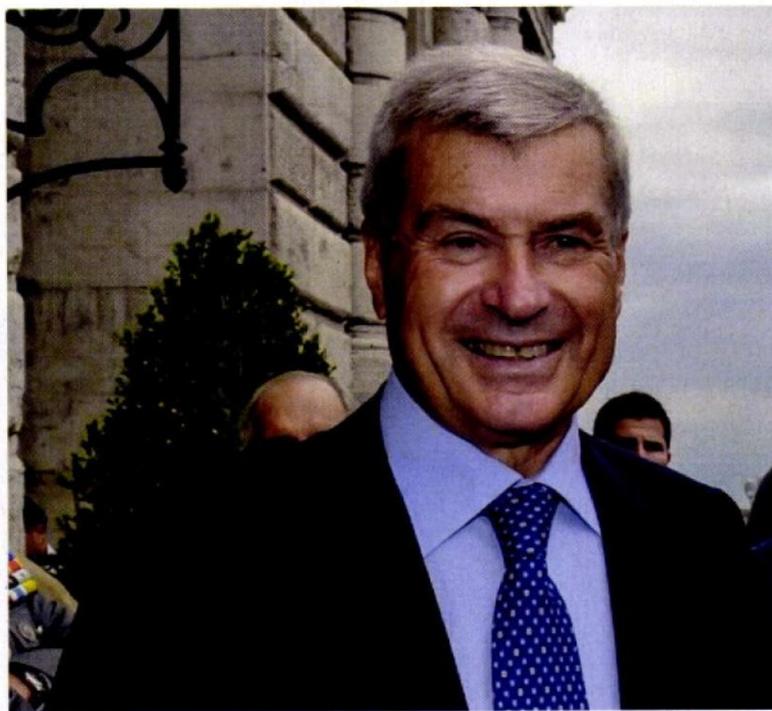
Piero Bassetti, gioca ogni giorno la partita globale ed è capace di innovarsi, cambiando strategia, skyline e assetto territoriale. “Oggi si ragiona in termini di Milano, Monza-Brianza e Lodi - entra nel vivo **Sangalli** “e su questo perimetro è stata costituita la nuova Camera di Commercio più grande d'Italia, seconda sola a Parigi in Europa”.

Questa nuova area ha la densità produttiva media più alta del Paese. Sono soprattutto Pmi che si rivelano sempre pronte a rispondere in modo flessibile e veloce alle sollecitazioni e ai cambiamenti del mercato, creando occupazione e benessere.

L'area di Milano, Monza-Brianza e Lodi è una realtà principalmente terziaria. Le imprese attive sono circa 400 mila, gli addetti quasi 2 milioni e 300 mila. Quest'area è il principale “gate” internazionale del nostro Paese per gli operatori esteri e per le multinazionali. Le esportazioni ammontano a oltre 50 miliardi di euro, che per più della metà (il 54%) provengono da beni esportati in Europa, per il 25% in Asia, per l'11% in Nord America e il 4% in Africa.

“Questo è il contesto in cui agisce la nuova Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi” conclude **Sangalli** “impegnata nella sfida di semplificare i passaggi burocratici più complessi previsti dalla legge, realizzare servizi sempre più efficienti, sostenere le imprese e il territorio, con l'obiettivo di contribuire a fare sistema in modo utile ed efficace. Il Paese deve puntare realmente su Milano perché questa Città Mondo possa essere non solo punta avanzata dell'economia ma la vera locomotiva d'Italia”. **LE**

di Serena Cappelletti



CARLO SANGALLI, PRESIDENTE DELLA CCIAA DI MILANO, MONZA BRIANZA E LODI